

Assolatte: ok l'accordo UE- Nuova Zelanda per i formaggi dop



Secondo Assolatte, l'Associazione italiana delle industrie lattiero-casearie, con la decisione di firmare il **Free trade agreement UE-Nuova Zelanda**, il **Consiglio UE** ha dato una **forte spinta** alla sua **entrata in vigore**, che avverrà probabilmente entro la prima parte prossimo anno.

L'industria lattiero-casearia italiana – spiega l'Associazione – ha sempre

manifestato alcune **perplessità** su questa intesa, che **per latte e derivati** è decisamente **sbilanciata** a favore di Wellington.

La Commissione ha fatto **significant concessions** alla controparte neozelandese sul fronte lattiero-caseario: 36.000 tonnellate di burro vedranno i dazi ridursi gradualmente ai minimi, e anche per i formaggi è prevista la completa liberalizzazione in sette anni di un contingente da 25.000 tonnellate.

Per Assolatte ci sono, però, importanti aspetti positivi: «Con questo accordo la Nuova Zelanda accetta il protocollo che le impone di **riconoscere e tutelare le indicazioni geografiche** – ha dichiarato il presidente, Paolo Zanetti -. E con la sua entrata in vigore saranno **13 i formaggi dop italiani** che verranno **protetti** anche dalle copie neozelandesi, e cioè: Asiago, Castelmagno, Fontina, Gorgonzola, Grana Padano, Montasio, Mozzarella di bufala campana, Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano, Pecorino toscano, Piave, Provolone Valpadana e Taleggio».

«Anche se non tutti i prodotti saranno tutelati come avviene a livello europeo, l'accordo rappresenta un **passo in avanti** molto importante verso la **tutela globale delle dop** – ha concluso Zanetti -. Le imprese neozelandesi, infatti, non potranno più usare le nostre denominazioni non solo per il prodotto venduto sul mercato domestico, ma anche per le 350.000 tonnellate di formaggi esportati in Asia».